

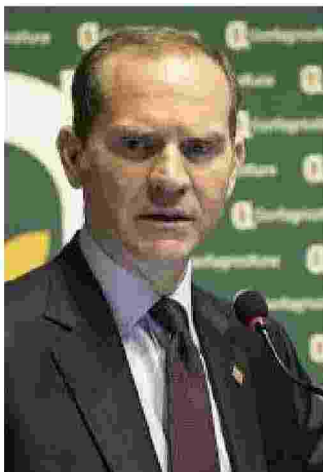
# Aviaria Le banche sono in campo

## Accolto l'appello lanciato dai Confagri. Già abbattuti 15 milioni di capi

■ **ROMA** Alla luce del periodo di estrema criticità che il comparto avicolo sta affrontando, Confagricoltura si è rivolta nelle scorse settimane ai principali istituti di credito italiani, sollecitando un'attenzione particolare alle imprese in difficoltà per l'influenza aviaria.

All'appello della Confederazione hanno già risposto Crédit Agricole Italia, Unicredit, Banco Bpm, Intesa Sanpaolo, Bnl (gruppo Bnp Paribas) e Banca Popolare di Sondrio.

Il loro impegno prevede sostanzialmente tre tipi di interventi nell'ambito della liqui-



Massimiliano Giansanti

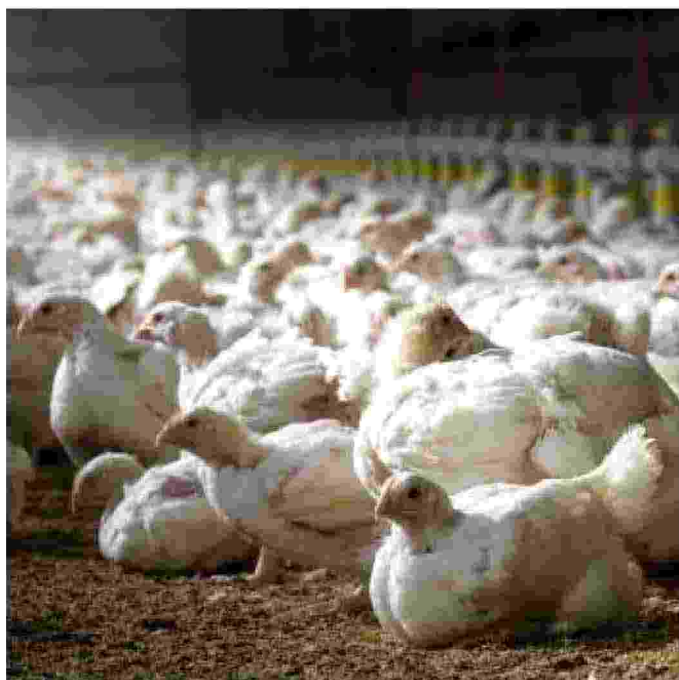
dità finanziaria: posticipo delle scadenze dei pagamenti di finanziamenti e prestiti, nuovi canali di finanza agevolata, riorganizzazione delle esposizioni e delle scadenze bancarie.

Confagricoltura ha accolto con favore le iniziative, e ringrazia le banche per la disponibilità e la tempestività con la quale hanno reagito alla richiesta di attenzione per un settore che ha già subito l'abbattimento di un numero assai elevato di capi, circa 15 milioni. Al momento l'epidemia è circoscritta quasi esclusivamente alle regioni di Ve-

neto e Lombardia. Stando ai dati dell'Istituto **Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**, alla data del 27 gennaio sono 308 i focolai di aviaria accertati tra gli allevamenti e 18 quelli nella fauna selvatica.

I numeri - sottolinea l'organizzazione di Palazzo della Valle, presieduta da **Massimiliano Giansanti** - sono fortunatamente in sostanziale stasi da circa due settimane; pertanto l'auspicio è che, in tali condizioni, ci sia un ulteriore allentamento dei blocchi ai riaccasamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un allevamento avicolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970